



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO  
DELLA CONSULTA COMUNALE DELL'INTERCULTURA  
E DELL'INTEGRAZIONE

Approvato con deliberazione C.C. n. 110 del 24/06/2015

## INDICE

### TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto del regolamento

Articolo 2 – Le finalità e le funzioni della Consulta

Articolo 3 – Durata in carica

### TITOLO II - ORGANIZZAZIONE INTERNA E COMPOSIZIONE

#### Capo I – Organizzazione interna

Articolo 4 – Organismi della Consulta

#### Capo II – L'Assemblea Generale

Articolo 5 – L'Assemblea Generale

Articolo 6 – I/Le cittadini/e autocandidati/e

Articolo 7 – Presentazione delle autocandidature

Articolo 8 – Incontri, convocazioni e funzionamento

#### Capo III – Il/La coordinatore/trice e il/la vice coordinatore/trice

Articolo 9 – Il/La coordinatore/trice e il/la vice coordinatore/trice

#### Capo IV – Ulteriori disposizioni

Articolo 10 – Dotazione organizzativa

### TITOLO III - NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 11 – Entrata in vigore

Articolo 12 – Norma transitoria

## TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

### Art. 1

#### *Oggetto del regolamento*

1. L'Amministrazione Comunale persegue obiettivi di integrazione sociale e culturale delle diverse componenti la collettività locale, quale presupposto per la coesione sociale di una società integrata.
2. Il presente Regolamento definisce e disciplina le funzioni, le modalità di formazione, organizzazione e funzionamento della Consulta Comunale dei cittadini e delle cittadine residenti nella Città di Imola sui temi dell'intercultura e dell'integrazione, di seguito denominata "Consulta".
3. Ai fini del presente Regolamento si intendono per cittadini/e i/le residenti nel Comune di Imola, indipendentemente dalla loro cittadinanza.
4. I rapporti tra il Comune di Imola e la Consulta sono disciplinati dal presente Regolamento, facendo riferimento ai principi generali di cui alla Legge Regionale 24.03.2004 n. 5 e a quanto contenuto nella "Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione" emanata dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 aprile 2007.

### Art. 2

#### *Le finalità e le funzioni della Consulta*

1. La Consulta svolge le sue funzioni nell'ambito dei principi generali di cui all'art. 1 della Legge Regionale 24.03.2004 n. 5 con lo scopo di favorire l'incontro, la conoscenza reciproca, lo scambio e il dialogo tra cittadini/e di diversa provenienza geografica, culturale, religiosa, politica, economica - sociale, di genere.
2. La Consulta ha funzioni consultive e propositive ed è strumento consultivo, partecipativo e propositivo dei cittadini e delle cittadine residenti nel territorio del Comune di Imola.
3. La Consulta è un luogo di partecipazione, confronto e condivisione di riflessioni e idee che partono dal comune valore rappresentato dalla coesione e dal rispetto reciproco, quale base per il benessere di tutta la cittadinanza, ma anche luogo di elaborazione di soluzioni innovative e idee, progetti e iniziative.
4. La Consulta promuove e valorizza le opportunità che si creano nell'incontro tra le diversità, accresce l'informazione e la sensibilizzazione su tematiche afferenti all'interculturalità e all'integrazione.
5. La Consulta è da intendersi strumento di osservazione del territorio che consente di raccogliere informazioni rilevanti sui temi e bisogni riconducibili alle attività di sua competenza e come spazio di progettazione di rete, di attuazione e verifica di iniziative nuove e concrete, di progettualità reale e condivisa.
6. La Consulta è luogo di partecipazione e consultazione dell'Amministrazione e altre Istituzioni sulla materia dell'integrazione e dell'intercultura.
7. La Consulta, nell'ambito delle proprie iniziative, promuove e valorizza attività di volontariato e coinvolgimento della comunità straniera anche in collaborazione con le altre associazioni di volontariato del territorio.
8. La Consulta, composta da associazioni e cittadini/cittadine, ha particolare attenzione alle seguenti principali finalità:

- favorire la piena integrazione dei cittadini e delle cittadine, attraverso la promozione e la tutela dei diritti e il rispetto dei doveri;
- accrescere l'informazione e la sensibilizzazione sul fenomeno dell'immigrazione;
- promuovere azioni e iniziative per garantire ai cittadini e alle cittadine una corretta e adeguata conoscenza dei propri diritti e doveri;
- promuovere azioni e iniziative che favoriscano l'integrazione interculturale e l'eliminazione di pregiudizi stereotipati, discriminatori e xenofobi;
- promuovere i diritti e le pari opportunità delle donne favorendo la loro formazione e partecipazione alla vita pubblica;
- partecipare alla vita dell'Amministrazione Comunale in merito ai temi inerenti immigrazione, tutela dei diritti delle persone migranti, contrasto alle discriminazioni, inclusione e coesione culturale, con riferimento, in particolare, alle tematiche inerenti alla scuola, al lavoro, alla casa, alle politiche sociali, alla sicurezza e in generale a quanto possa favorire l'inclusione dei cittadini e delle cittadine;
- collaborare con l'Amministrazione Comunale nella promozione di dibattiti e incontri nel campo interculturale e di ogni iniziativa rivolta alla prevenzione del razzismo e di ogni forma di xenofobia;
- esprimere pareri nelle materie relative all'immigrazione, all'intercultura, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organi istituzionali del Comune di Imola;
- elaborare proposte di documenti da porre all'attenzione degli organismi e dei servizi dell'Amministrazione Comunale.

9. Le funzioni consultive si esercitano attraverso:

- l'espressione di pareri su atti deliberativi, nelle materie di competenza, su richiesta dei competenti organi comunali.

10. Le funzioni propositive si esplicano mediante:

- la presentazione all'Amministrazione Comunale di proposte, progetti concreti, iniziative e azioni per il perseguimento delle finalità di cui al precedente comma 8;
- la partecipazione, previo accordo con il Nuovo Circondario Imolese, tramite il/la proprio/a coordinatore/coordinatrice o suo/a delegato/a, ai lavori del "Piani di Zona".

11. Sindaco, Giunta e il Consiglio hanno la facoltà di coinvolgere la Consulta nella formulazione di specifici documenti e nell'organizzazione di iniziative volte all'integrazione.

12. In coordinamento con le altre organizzazioni e istituzioni del territorio potranno essere promossi momenti di condivisione e approfondimento su tematiche inerenti alla più vasta area della Città Metropolitana.

### Art. 3

#### *Durata in carica*

1. La durata in carica della Consulta è di 5 anni.
2. La partecipazione alla Consulta è volontaria e gratuita.

## TITOLO II - ORGANIZZAZIONE INTERNA E COMPOSIZIONE

### Capo I – Organizzazione interna

#### Art. 4

##### *Organismi della Consulta*

La Consulta opera attraverso i seguenti organismi:

- l'Assemblea Generale;
- il/la-coordinatore/trice;
- il/la vice coordinatore/trice.

### Capo II – L'Assemblea Generale

#### Art. 5

##### *L'Assemblea Generale*

1. L'Assemblea Generale è composta da:

- le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato che operano su temi inerenti immigrazione e l'interculturalità e l'integrazione, nell'ambito del Nuovo Circondario Imolese, regolarmente costituite;
- cittadini e cittadine autocandidati/e, come all'art 6, impegnati/e nella promozione e diffusione di una cultura rispettosa delle diversità e dei valori d'inclusione e coesione culturale.
- due esperti nominati dal Sindaco/a sentita la Giunta;

La composizione dell'Assemblea può variare nel tempo sia per dimissioni sia per integrazioni con nuovi componenti, siano essi cittadini/e o associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato.

2. L'Assemblea Generale è l'organismo titolare delle funzioni e dei compiti attribuiti alla Consulta dal presente Regolamento, che esercita ai sensi dei successivi articoli anche tramite il/la coordinatore/trice.

3. Compete all'Assemblea Generale, rappresentando le istanze delle molteplici e diverse componenti:

- eleggere il/la coordinatore/trice e il/la vice coordinatore/trice;
- definire gli indirizzi per l'esercizio dei compiti del/la coordinatore/trice e vigilarne il rispetto;
- fornire i pareri e formulare le proposte di cui all'art. 2.

4. L'Assemblea Generale dichiara la decadenza di un/una componente della Consulta, anche del/la coordinatore/trice, qualora abbia commesso azioni o espresso pubblicamente opinioni in contrasto allo spirito del presente Regolamento.

L'Assemblea dichiara altresì la decadenza del singolo componente o del/la coordinatore/trice in caso di venir meno dei requisiti di cui al successivo art. 6, di impedimento permanente ovvero di assenza a 3 sedute consecutive senza giustificato motivo. Sulla decadenza l'Assemblea si pronuncia col "metodo del consenso" di cui al successivo art. 8.

5. La sussistenza di una delle cause di decadenza va preventivamente contestata al componente interessato, assegnandogli un termine di 10 giorni per formulare osservazioni.

## Art. 6

### *I/Le cittadini/e autocandidati/e*

1. In seguito alla pubblicazione di apposito bando/avviso pubblico, potranno autocandidarsi a far parte della Consulta tutti i cittadini e tutte le cittadine, dal cui curriculum vitae si evinca esperienza sui temi dell'intercultura, interesse e propensione ad approfondirli partecipando alla Consulta, impegno nella promozione e diffusione di una cultura rispettosa delle diversità e dei valori d'inclusione e coesione culturale.

Successivamente alla chiusura del bando/avviso e in caso di disponibilità, potranno accedere alla Consulta coloro che presenteranno apposita istanza di ammissione.

2. I/le candidati/e dovranno:

- aver compiuto il sedicesimo anno di età;
- essere residenti nel Comune di Imola, indipendentemente dalla cittadinanza;
- non essere incorsi nelle cause ostative all'elettorato attivo previste all'art. 2 del Testo Unico approvato con D.P.R. 20 marzo 1967 n. 223 e successive modifiche.

Saranno accolte tutte le autocandidature in possesso dei requisiti richiesti dal regolamento.

La nomina della Consulta sarà effettuata dal Sindaco/a su proposta di una commissione di tre esperti/e nominati dal/lla Dirigente competente che valuterà le candidature, tenendo comunque conto dell'equa rappresentanza di genere.

## Art. 7

### *Presentazione delle autocandidature*

Ogni cittadino/a, che abbia compiuto il sedicesimo anno di età, nel periodo fissato dal bando/avviso pubblico, può presentare la propria autocandidatura al Servizio Comunale competente/URP e via mail, su apposito modulo predisposto dal medesimo Servizio.

A tale modulo devono obbligatoriamente essere allegati:

- copia di un documento d'identità valido;
- curriculum vitae che evidenzia esperienza in ambito interculturale e/o un interesse ai temi dell'intercultura/integrazione.

Il bando resterà aperto per non meno di 30 giorni.

## Art. 8

### *Incontri, convocazioni e funzionamento*

1. L'Assemblea Generale, in occasione della seduta di insediamento e sino all'individuazione del/la coordinatore/trice, è convocata e presieduta dall'Assessore/a che ne ha la delega. Essa è riunita ogni volta che si ritiene vi sia la necessità e comunque almeno una volta all'anno.

2. Il/la coordinatore/trice è tenuto/a a convocare l'Assemblea Generale ove lo richiedano almeno quattro componenti, inserendo all'ordine del giorno le questioni sollevate. In tal caso l'incontro deve avere luogo entro venti giorni dalla richiesta.

3. Partecipano ai lavori dell'Assemblea, con diritto di parola, il Sindaco o un suo delegato.

4. Ai lavori dell'Assemblea è sempre invitato con diritto di parola il componente dell'organismo che sostituirà il Consiglio Provinciale degli stranieri che partecipa ai lavori dell'Assemblea del Nuovo Circondario Imolese.

5. La Giunta individua il Servizio Comunale competente per ciò che riguarda tutta l'attività di supporto organizzativo e funzionale alla Consulta.

6. Alla spedizione degli avvisi di convocazione provvede, su richiesta del/la coordinatore/trice il competente Servizio Comunale, utilizzando prioritariamente la via telematica e/o telefonica. L'invio dovrà avvenire 10 giorni prima della data concordata.
7. Le decisioni sono assunte attraverso l'impiego del "metodo del consenso". Gli assenti dovranno essere debitamente informati di quanto deciso e dovrà essere permesso loro di esprimere la propria opinione sulle decisioni assunte entro 15 giorni dal ricevimento delle informazioni, anche mediante mail o comunicazione scritta.
8. Il/La coordinatore/trice si accerterà che gli assenti siano informati su quanto deciso.
9. Il/La coordinatore/trice raccoglierà le comunicazioni/osservazioni degli assenti pervenute entro i 15 giorni prescritti e ne darà resoconto all'Assemblea Generale nel primo incontro utile.
10. Degli incontri si dovrà redigere verbale la cui copia è da consegnare all'ufficio comunale di supporto.
11. L'Assemblea può invitare alle sue sedute, senza oneri per l'Amministrazione, amministratori comunali e circondariali, dirigenti e funzionari comunali, rappresentanti di enti e organizzazioni, esperti esterni e tutti coloro che siano reputati utili allo sviluppo della discussione su singoli temi trattati all'ordine del giorno. La proposta può essere presentata da chiunque componga l'Assemblea Generale, dopo opportuna discussione e condivisione collegiale.
12. L'Assemblea Generale può costituire gruppi di lavoro su temi che intenda approfondire.

### Capo III - Il /La coordinatore/trice e il/la vice coordinatore/trice

#### Art. 9

##### *Il /La coordinatore/trice e il/la vice coordinatore/trice*

1. Il/La coordinatore/trice presiede e coordina i lavori dell'Assemblea, convocandone gli incontri e fissando gli ordini del giorno. Rappresenta la Consulta innanzi agli organi comunali, nonché nei rapporti con altri soggetti, pubblici e privati.
2. E' dovere del/la coordinatore/trice rappresentare fedelmente il parere e le proposte dell'Assemblea agli organi comunali, ai soggetti pubblici e privati con i quali si relaziona.
3. Il/La vice coordinatore/trice svolge funzioni vicarie del/la coordinatore/trice e lo/la sostituisce in caso di assenza o temporanea indisponibilità.
4. Il/La coordinatore/trice verrà nominato/a a rotazione tra cittadini/e e associazioni. Il/La coordinatore/trice resta in carica per due anni e mezzo; decorso questo periodo l'Assemblea procede all'elezione di un/a nuovo/a coordinatore/trice, alternando un/a componente dell'associazione a un/a componente autocandidato/a. Se il/la coordinatore/trice fa parte di un'associazione, il/la vice sarà un/a cittadino/a autocandidato/a e viceversa.
5. Nel rispetto della rappresentanza di genere, coordinatore/trice e vice coordinatore/trice saranno, ove possibile, di genere diverso.

## Capo IV - Ulteriori disposizioni

### Art. 10

#### *Dotazione organizzativa*

1. Su richiesta, del/la coordinatore/trice l'Amministrazione Comunale, per quanto possibile rispetto ai restanti doveri d'ufficio, mette a disposizione della Consulta le risorse umane e strumentali per lo svolgimento delle attività necessarie per il suo efficiente funzionamento.
2. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione la sede in cui la Consulta potrà svolgere la propria attività.

## TITOLO III NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 11

#### *Entrata in vigore*

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di eseguibilità della delibera di approvazione.

### Art. 12

#### *Norma transitoria*

L'Assemblea Generale, nel corso della seduta di insediamento, eleggerà al proprio interno, la/il coordinatrice/coordinatore e la/il Vice, avendo riguardo all'alternanza di genere.